# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo

Cristo Gesù è vero uomo. Ma è vera uomo, non però frutto dell’uomo. È vero uomo, più che Eva vera carne dell’uomo, senza però la cooperazione naturale di un’altra donna. Leggiamo il testo del Libro della Genesi: *“E il Signore Dio disse: «Non è bene che l’uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda». Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all’uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l’uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l’uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l’uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse. Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull’uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all’uomo, una donna e la condusse all’uomo. Allora l’uomo disse: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall’uomo è stata tolta» (Gen 2,18-23).* Ciò che è avvenuto con Eva, in modo ancora più mirabile avviene con la Vergine Maria. Dio crea, facendola però nascere da un uomo e una donna, una vera figlia di Adamo, figlia di Abramo, figlia da Davide. La crea immacolata, purissima, santissima, senza alcuna macchia di peccato. La intesse di grazia e di luce divina. La sceglie anche come sua dimora. Questa donna diviene il tempio vivente del Signore in mezzo a noi, sulla nostra terra. Da questa donna il Signore tra la carne del Figlio suo Unigenito. Non però attraverso una costola come aveva fatto con Adamo, ma facendolo divenire suo vero figlio per opera dello Spirito Santo. Gesù è vero Figlio dell’uomo, vera carne di Adamo, vera carne di Abramo, vera carne di Davide, però non è concepito nel seno purissimo di Maria per opera di Giuseppe, bensì per opera dello Spirito Santo. Questo concepimento verginale per opera dello Spirito Santo fa l’uomo Cristo Gesù differente da ogni altro uomo. Come la Madre sua non è stata sfiorata neanche per un attimo dal peccato originale, così anche Cristo Gesù non fu sfiorato. Lui è nato santissimo, purissimo, di una santità e di una purezza più grande della stessa creazione fatta dal Padre suo. Nessuna purezza e nessuna santità è simile a quella di Cristo Signore. Questa differenza di concepimento, questa differenza di Madre, anch’essa santissima e purissima, questa differenza che colui che è concepito nella sua umanità è il Verbo Eterno, che il Creatore della Madre dalla quale viene generato per opera dello Spirito Santo, questa differenza fa sì che il generato è il Creatore di Maria e che Maria sia vera Madre del Figlio dell’Altissimo, vera Madre di Dio. Il Figlio di Dio è generato da Colei che da Lui è stata creata. Tutto questo è avvenuto per opera dello Spirito Santo. Poiché quest’opera è dello Spirito Santo, solo nello Spirito Santo si può accogliere, in essa si può credere, essa si potrà comprendere. Se ci separiamo dallo Spirito Santo, la nostra mente la rifiuta e pensa che sia una favola. Oggi è proprio questo che sta avvenendo: privi dello Spirito Santo, molti discepoli di Gesù non credono più nella purezza e bellezza della verità eterna, divina, soprannaturale, celeste e umana del Figlio di Dio.

*Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti* *il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi. Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l’angelo del Signore e prese con sé la sua sposa; senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù..* (Mt 1,18-25).

Giuseppe si trova dinanzi a un così grande mistero e nulla conosce di esso. Da uomo giusto, pensa di non fare alcun male a Maria e per questo vuole licenziarla in segreto. La giustizia di quest’uomo è veramente grande. Quando è Dio che opera, sempre Lui interviene perché l’opera da Lui iniziata giunga al suo vero compimento. Prima il Signore guida Giuseppe perché pensi di licenziare Maria. Questo pensiero è necessario a Dio, perché Giuseppe comprenda che il mistero non è comprensibile da mente umana, il mistero va illuminato e chi lo deve illuminare è solo chi il mistero ha creato. Dio manda il suo angelo e non solo rivela che in Maria tutto è per opera dello Spirito Santo. Maria è Vergine illibata, purissima, santissima. Nessun uomo si è accostato a Lei. In più gli ordina cosa lui, Giuseppe, deve fare: deve prendere Maria come sua sposa. Deve dare il nome al Bambino. Vero atto di riconoscenza del Figlio di Dio come suo vero Figlio. Con questo atto, dinanzi al mondo intero, che non conosce il mistero, il Figlio di Dio diviene dinanzi alla Legge Figlio di Abramo, Figlio di Davide. In Lui si compie ogni giuramento fatto ad Abramo, fatto a Davide, fatto anche sul Messia del Signore. L’obbedienza di Giuseppe è immediata. Dio lo fa parte del mistero della redenzione e lui si lascia fare. Giuseppe non chiede alcuna spiegazione. Questo il Signore vuole, questo sarà fatto. Madre di Dio, Sposa castissima di Giuseppe castissimo, vieni in nostro aiuto. Fa’ che possiamo imitare Giuseppe nella sua obbedienza.

**08 Dicembre 2024**